

# Meridiano 16

periodico di informazione e dibattito

**Visita il  
nostro  
sito:**  
[meridiano16.com](http://meridiano16.com)  
L'informazio-  
ne globale

Direttore Responsabile: Tonino Del Duca. Redazione, Amministrazione e Pubblicità: EDISTAMPA via Donatello, 44 LUCERA fax e tel. 0881.548481. P. IVA 03374560716. Abbonamento annuale 22 numeri: ordinario 15,00, benemerito 30,00, sostenitore, enti ed associazioni 51,00. ccp 9561173. Tariffe pubblicità e avvisi: • 3,70 a mm. di colonna + IVA. Per le posizioni di rigore aumento dal 30 al 70%. Anno XXVIII n.15 (637) del 10.10.2013 on line

## Anche Lucera avrà il suo Studio Cinema

LUCERA (FG) –

Grazie all'impegno dell'associazione culturale Strumenti e Figure, diretta artisticamente dal Maestro lucerino Francesco Finizio, anche a Lucera arriverà Studio Cinema. La prestigiosa scuola di cinema che ha sede anche a Roma, approda al Sud, unica sede in Puglia e nel Meridione, diventando così punto di riferimento per chi ama l'arte del Cinema. Studio Cinema è specializzato nel settore della formazione cinematografica, non escludendo il teatro che è la base e la madre di tutto. Studio Cinema nasce da Massimiliano Cardia con l'intento di creare una realtà di studio alternative alle Scuole di Cinema e teatro ufficiali. Una realtà estremamente dinamica in grado di offrire agli attori, registi, sceneggiatori etc. una vera e propria scuola di Cinema, che darà la possibilità anche a Lucera di

approfondire la propria arte con i più grandi nomi dello spettacolo internazionale a costi "contenuti" e rendere la cultura un elemento fruibile anche dalle classi meno abbienti. Gli obiettivi dell'organizzazione sono quelli di valorizzare il talento degli artisti, operare nel sociale dedicandosi anche ad eventi culturali a favore di associazioni benefiche. Studio Cinema è un innovativo corso di recitazione cinematografica che prevede un piano di studio caratterizzato da una serie di full-immersion della durata di una settimana al mese, 6 ore giornaliere di lezione, per 5 giorni a settimana distribuite nell'arco dei sei mesi (una settimana al mese). Scuola Cinema prevede due corsi di studio: I° e II° LIVELLO, ai quali si potrà accedere solo dopo aver superato un provino di ammissione. Le selezioni saranno effettuate dal Casting Director

Pino Pellegrino, tra i più grandi Casting Director che ha messo la propria "firma" sul grande cinema italiano, che si occuperà anche di valutare il miglioramento degli allievi attraverso esami trimestrali. Gli allievi del primo livello, valutati da Pino Pellegrino, se idonei, riceveranno al termine dell'anno scolastico, un attestato di frequenza necessario per accedere al secondo livello. Gli allievi del secondo livello invece, riceveranno il diploma della Scuola, realizzeranno cortometraggio diretto da un regista della stessa scuola.

Una opportunità imperdibile per chi vuol imparare a fare cinema. I casting si terranno il 12 e 13 ottobre a Lucera. Per partecipare bisogna inviare via mail CURRICULUM e FOTO all'indirizzo: [studiocinemapuglia@gmail.com](mailto:studiocinemapuglia@gmail.com)



## FISCHIA IL VENTO...

San Severo. Su San Severo spira un vento molto forte da qualche anno, tanto è vero che si stanno moltiplicando le richieste di parchi eolici sul nostro territorio agricolo.

Si vorrebbe realizzare un parco eolico di grandi dimensioni, per una potenza di 125 MW su un'area di pregio agricolo e con importanti vincoli ambientali e archeologici: Demanio, Casone e San Ricciardo.

Il terreno è interessato in buona parte dalla presenza di ulivi secolari, quei pochi che si sono salvati dalle gelate del 2, 3 e 4 gennaio 1979 che hanno distrutto circa il 50% del nostro patrimonio arboreo, tant'è che la Regione Puglia stanziò un contributo di sette miliardi di lire per aiu-

tare l'agricoltura sanseverese. Un impianto di questo tipo che prevede grandi mezzi di trasporto, un areale di circa 1.000 mq per una sola pala, cavidotti, strade ecc., quindi un forte impatto anche sul territorio e sul paesaggio.

In sostanza se si dovesse realizzare questo intervento da parte di una società privata, dovrebbero essere abbattuti molti di questi ulivi secolari e sarebbe compromessa una zona di interesse paesaggistico, storico e archeologico, basti pensare che avverrebbe a ridosso della storica masseria Casone.

Le linee guida nazionali sulle energie rinnovabili del settembre del 2010 (recepite dalla Regione) indicano la non idoneità delle zone vocate a coltivazioni di qua-

lità. Infatti, la Regione Puglia ha emanato già nel 2007 la Legge 14 che tutela gli ulivi monumentali ricadenti sul territorio regionale e più recentemente il 2 agosto di quest'anno ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale che vieta impianti di produzione energetica su terreni agricoli e pone una serie di vincoli. Intanto è in fase di approvazione il Piano di Assetto Idrogeologico. La Provincia di Foggia, pur dando parere favorevole alla Valutazione d'Impatto Ambientale, il 28 ottobre 2011, ha excepto la non regolarità per venti pale eoliche e chiesto delle integrazioni. C'è da precisare che la proposta di questa società è concorrente a un'altra. Infatti, il 15 maggio di quest'anno

## EXPO Casalvecchio di Puglia

di Dino De Cesare

CASALVECCHIO DI PUGLIA – Bagno di folla per la nona edizione di "Expo Città di Casalvecchio di Puglia", la fiera-mercato che rilancia l'economia del piccolo centro del Subappennino settentrionale e mette in vetrina le potenzialità del territorio. Con il sindaco Mauro Piccirilli, ad inaugurare la rassegna, svoltasi il 28 e 29 settembre nell'ambito della secolare fiera di San Matteo, è stato il consigliere regionale Franco Ognissanti, salutati dall'applauso dei numerosi espositori e visitatori che hanno affollato i box espositivi allestiti sull'ampia piazza S. Maria delle Grazie. "Vogliamo che siano gli stessi cittadini a sostenere negli anni questa geniale iniziativa - ha affermato il sindaco Piccirilli - solo così potremo promuovere e valorizzare i nostri prodotti fuori dai confini comunali".

E infatti sono stati numerosi e tutti interessati i visitatori dell'Expo casalvecchiese giunti da tutta la provincia e dalle regioni limitrofe di Molise e Campania, presenti anche i rappresentanti delle associazioni agricole di zona, a dimostrazione del loro fondamentale ruolo per far crescere una manifestazione che potrebbe rappresentare un concreto volano di sviluppo socio-economico per il paese e per il comprensorio.

A credere in questa prospettiva futura sono stati soprattutto i diversi espositori delle varie attività economiche, "attraverso le quali vogliamo dare l'opportunità a quanti, imprenditori, operatori economici e turistici, amministratori comunali e cittadini, hanno a cuore lo sviluppo delle nostre re-

altà montane - ha sottolineato l'assessore alle attività agricole, fiere e mercati, Gianfranco Fratta - per questo un particolare merito per la lusinghiera riuscita dell'Expo di Casalvecchio va senza dubbio agli espositori, dall'artigianato ai prodotti agricoli, caseari, pasta, olio, salumi, miele, vino, tutti di produzione locale, nonché mezzi agricoli e meccanici, che hanno risposto con entusiasmo all'invito dell'amministrazione comunale". Per la prima volta quest'anno anche il Gal Meridaunia ha allestito un proprio stand informativo per promuovere le tipicità del territorio dei Monti Dauni e con il quale il Comune di Casalvecchio ha avviato un proficuo rapporto di collaborazione istituzionale.

"In un mondo in cui la visibilità è tutto, è sempre più necessario fare in modo che le risorse locali vengano valorizzate il più possibile e fatte conoscere al pubblico provinciale, regionale e nazionale - ha aggiunto il sindaco Piccirilli nell'inaugurare l'Expo - Una iniziativa, tra l'altro, che può mettere in moto un circuito turistico che trascinerà anche gli altri fattori economici per l'intera area e far riacquistare molte potenzialità umane ed economiche che altrimenti oggi vanno disperse". Insomma, un tentativo encomiabile, quello dell'Amministrazione comunale di Casalvecchio, per uscire dall'isolamento e per lanciare un'idea di rinascita delle aree interne. E intanto già si guarda con le migliori intenzioni all'anno prossimo, quando ricorrerà il decennale dell'Expo, essendo già pervenute al Comune di Casalvecchio numerose richieste di altri espositori.



continua in 2ª



## Casalnuovo, il mondo agricolo celebra la "Giornata della terra"

Il mondo agricolo, compatto, festeggia la "Giornata della terra" a Casalnuovo Monterotaro. Sabato 5 ottobre, dalle ore 15, centinaia di agricoltori e coltivatori a bordo di trattori hanno invaso strade e piazze del paese per rinverdire un'antica e suggestiva tradizione: la benedizione degli animali, dei mezzi agricoli e dei prodotti della campagna. La manifestazione, promossa dalle tre associazioni di categoria locali, Confagricoltura, Cia e Coldiretti, si è aperta con la celebrazione della Santa Messa all'aperto nell'ampia Piazza Plebiscito alle 17, al termine della quale il parroco don Mario De Crescenzo ha proceduto al "rito" della benedizione degli animali e dei mezzi agricoli, portati in paese dalle masserie e dalle campagne del territorio comunale.

Una tradizione, quella della benedizione degli animali e dei mezzi agricoli, che diversi anni addietro aveva un forte significato simbolico per la gente della terra, un'usanza che veniva ripetuta all'inizio di ogni annata agricola e con la quale si voleva invocare l'aiuto divino per un proficuo raccolto dei prodotti della terra e con l'auspicio di preservare le famiglie coltivatrici e il loro bestiame da eventuali calamità. "Sia gli associati che tutti gli altri agricol-

tori e coltivatori hanno risposto con entusiasmo alla nostra iniziativa - spiega Donato Ferrucci, tra i promotori della manifestazione - e questo rappresenta anche un segnale di forte compattezza di tutto il mondo della terra locale, che negli ultimi anni sta vivendo una grave situazione di recessione economica, dai prezzi dei prodotti alla esosa pressione fiscale".

L'iniziativa vuole essere anche un momento di riflessione per fare il punto sulla situazione agricola locale, che è poi quella delle zone interne della Capitanata, pertanto la manifestazione ha avuto un prologo venerdì 4, alle 18.30 nel teatro comunale "Raffaele Ariano", con lo svolgimento di un

convegno sul tema "Il Comune di Casalnuovo Monterotaro, la risorsa-territorio", i cui relatori sono stati Vittoria Lombardi, dirigente del settore Sviluppo economico e agricoltura della Provincia di Foggia; Giovanni Dattoli, dirigente del settore Ambiente della Provincia di Foggia; Giuseppe Palladino, vice direttore provinciale della Coldiretti.; Pasquale De Vita, sindaco di Casalnuovo, che ha chiuso i lavori.

La Giornata della terra si è conclusa domenica 6 con lo svolgimento nella mattinata della secolare Fiera del Rosario e nel pomeriggio, alle 18.30, con la processione devozionale della statua della Madonna per le vie del paese.



## Lucera, zona 167: l'impegno di un gruppo di cittadini in favore del verde

LUCERA (Fg) - Due mesi di lavoro volontario, 110 messe a dimora di piante e fiori, 60 sacchi industriali e 4 cassonetti di rifiuti raccolti, 100 metri di scalinate esterne e altrettanti di marciapiedi ripuliti da erbacce e immondizie: sono soltanto alcuni dei numeri che testimoniano il lavoro svolto finora dal Green Group 167, un gruppo informale di persone che, dall'inizio di agosto 2013, hanno deciso di unire le forze per rendere più bello, verde e vivibile il quartiere Santa Maria delle Grazie di Lucera. Ai promotori e primi "pollici verdi" del gruppo - Antonio Chiella, Antonio Lioce, Vincenzo Mauriello, Michele Ranieri e Mimmo Quitadamo - è arrivato il sostegno e l'aiuto saltuario, ma ugualmente prezioso, di tante altre persone che hanno supportato moralmente e materialmente l'impegno del sodalizio informale. Il Green Group ha cominciato il proprio lavoro operando in Viale Michelangelo, dove sono stati ripuliti e adottati 500 metri quadrati di area verde e due aiuole, con la raccolta di circa tre quintali di pietre riutilizzate per realizzare cordoli ornamentali. I volontari del gruppo, dopo aver richiesto e ricevuto l'autorizzazione del Comu-

ne di Lucera, hanno provveduto a: sistemare e potare alcuni alberi e diverse siepi, spietrare le aree verdi adottate, aggiungere terriccio fertile, ridipingere diverse ringhiere che delimitano gli spazi verdi, installare panchine e cestini portarifiuti, posizionare un serbatoio d'acqua da 1000 litri da utilizzare per l'irrigazione del verde, affiggere 100 locandine con un messaggio di sensibilizzazione rivolto ai possessori di cani. "Il nostro è un gruppo di persone che amano il verde e che desiderano migliorare il quartiere in cui vivono. Abbiamo deciso di rimboccarci le maniche, di utilizzare parte del nostro tempo libero per rendere più bella e vivibile la zona 167 di Lucera. Il nostro entusiasmo è

cresciuto giorno dopo giorno, vedendo i risultati del nostro impegno e anche il sostegno di chi ci ha dato una mano o ci ha incoraggiato. Il nostro prossimo obiettivo è quello di organizzare una giornata ecologica nel quartiere Santa Maria delle Grazie". Il Green Group ringrazia il dirigente comunale Francesco Pellegrino e l'assessore Massimo Di Piero per l'attenzione riservata all'iniziativa. Un ringraziamento speciale, inoltre, il gruppo intende farlo agli sponsor che hanno deciso di sostenere il progetto: Ornato Nicandro, Altieri Scavi, Albano Bruno, Metalarte, Azienda Agricola Fratelli Rossi, Silvestro Serramenti di Volturino, la Tecneco e il suo direttore Antonio Bove.



continua dalla prima...

## Fischia il vento....

è stata protocollata un'altra proposta di parco eolico di 96 MW dalla Torremaggiore Energia Srl - legata a una società tedesca (WKN) - ricadente tra i territori di San Severo e Torremaggiore nelle località: Castellana, Modella e Spiavento. Il perché di questo affollarsi di progetti è spiegato dall'alta redditività di queste pale eoliche che tra incentivi (pagati dalle nostre bollette) e vendita di energia, in tre anni circa si rifanno degli investimenti (studio di fattibilità economica di Rialto).

Dal Comune di San Severo, che per quanto riguarda la distruzione degli alberi non dà certo un buon esempio (anche su via Foggia ha creato il deserto), non si hanno notizie. Noi non siamo contro le energie rinnovabili, anzi le auspichiamo, ma nel rispetto di altri vincoli e considerazioni chiediamo che ci sia una valuta-

zione ambientale globale e strategica prima di approvare qualsiasi tipo di impianto. Infatti, vogliamo ricordare che sul nostro territorio c'è già la famigerata centrale a turbo gas di 400 MW che, secondo fonti che ci auguriamo inattendibili, si predisporrebbe al raddoppio. Quindi, un ulteriore depauperamento del nostro territorio e del patrimonio arboreo, chiediamo come si fa ad accettare altri insediamenti?

Da parte nostra, che già nel luglio del 2007 abbiamo prodotto un articolato documento su questi impianti e collaborato alla valutazione negativa espressa da Agenda 21 Locale nello stesso anno su un parco di 171 pale, trasmetteremo alla Regione Puglia le osservazioni e informeremo, come sempre, i cittadini.

AltraCittà San Severo

## Antonella Pomara: «Fatti & Persone»

FOGGIA. Dopo l'inatteso successo della mostra Camminante dell'artista romano Lucio Frascchetti, che di fatto ha (ri)aperto al pubblico lo spazio espositivo comunale della Sala Grigia del Palazzetto dell'arte, l'associazione culturale Cittadini di Macondo e il Comune di Foggia propongono alla città un altro evento. Un'altra mostra d'arte, ma stavolta di un'artista più che promette: di fatto «una promessa già ampiamente mantenuta» come hanno scritto tutti i giornali che si sono occupati del suo percorso artistico e di crescita.

Si tratta della personale di Antonella Pomara dal titolo «Fatti & Persone»: storie come luoghi, volti come racconti e percorsi intrecciati come i sentimenti, le trame della pittura e della scultura di Antonella Pomara appaiono suggestive al punto da attirare l'attenzione di alcuni tra i più importanti critici italiani. «Le opere di Antonella Pomara sono di grande fascino, suggestive, intense, mai banali, ricche di tensione emotiva, che l'artista utilizza come potente mezzo espressivo per superare e annullare ogni barriera di comunicatività verbale» ha scritto di lei Alfonso Lo Cascio, in una delle presentazioni dell'evento. Una forza evocativa che non passa inosservata, sia per la sobrietà del tocco che contraddistingue le sue sculture. Molto più eccitante (e divertita) la sua pittura, che tocca argomenti e temi di stringente attualità: come la solitudine nel mondo dei

social network, la mancanza di comunicazione nella terra in cui si sa tutto, quindi l'assordante rumore del silenzio di chi crede di partecipare invece sta solo assistendo.

A Foggia, nella splendida cornice del Museo civico ed esattamente nella Sala della Pinacoteca e nella Sala Diomede, la Pomara esporrà circa 40 tele (di una pittura tra naïf e iperrealismo, quasi dei graffiti che raccontano con ironia dei cambiamenti dell'uomo e della società in cui abita), quindi 30 sculture in bronzo (davvero elegantissime, alcune delle quali premiate in concorsi vari nazionali e internazionali) e quindi altre 10 sculture in terracotta. «Dinamismo tagliente che inventa con ironia vitalismi strutturali, legati alla persona, al mondo di saltimbanchi e contorsionisti, carichi di energia insopprimibile, espressiva di positività» ha scritto Giovanni Bonnano in una delle ultime presentazioni dei lavori della Pomara.

Alla cerimonia di inaugurazione della mostra - che si è svolta il 9 ottobre, alle 18,30 presso la Sala della Pinacoteca del Museo civico - hanno preso parte l'artista, il sindaco Gianni Mongelli, il delegato alla cultura del Comune di Foggia Giuseppe D'Urso e il dirigente alla cultura del Comune di Foggia Gloria Fazio (orari di visita 9,00-13,00 - 17,00-20,00, sabato chiuso, festivi 17,00-20,00, per informazioni tel. 0881.726245).

(cs)



La 34° edizione dedicata alla "Parade of the Bands"

## IL FOGGIA JAZZ FESTIVAL IN ESILIO

Monte S.A.

Dopo 10 anni torna in esilio il Foggia Jazz Festival in un silenzio assordante. La "Parade of the Band" si è svolto il 30 settembre ore 18,00 a Monte Sant'Angelo, grazie alla collaborazione del presidente del Comitato festa di Monte Sant'Angelo, Pasquale Rinaldi e l'Assessore comunale di Monte, Cotugno Raffaele. "La 34° edizione del Festival è salva, ma non grazie ai foggiani. Anche quest'anno le Amministrazioni Comunali e Provinciali hanno snobbato un evento che ha fatto storia nella nostra città e che ha tutte le potenzialità per continuare a segnare il presente e il futuro della Capitanata – si sfoga Rino de Martino, presidente in carica del Foggia Jazz da oltre 16 anni – Tant'è vero che il Festival che mi onoro di presiedere viene riconosciuto dalla Regione Puglia tra i pochi eventi d'eccellenza meritevoli d'attenzione. Trovo assurdo che invece nella città d'origine del Foggia Jazz Festival, ci sia una cecità e superficialità che ancora una volta mi hanno spinto a trovare le giuste sinergie altrove".

Quest'anno la 34ª edizione della kermesse musicale è dedicata alle Orchestre di Fiati, le cosiddette Bande. In Italia esistono circa 4500 bande musicali, presenti su tutto il territorio nazionale: dunque migliaia di appassionati che vivono ogni giorno questa straordinaria esperienza artistica.

Musica tra la gente, complessi che rivestono un ruolo fondamentale nella società, poiché rappresentano uno strumento d'aggregazione, di socializzazione e

un importante fattore di diffusione e tutela delle tradizioni del nostro Paese. "Lo Stato, attraverso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, sta portando avanti un programma di valorizzazione delle bande e del nostro patrimonio musicale a cui il Foggia Jazz Festival non poteva rimanere indifferente – spiega de Martino - Già nel 2004 il Presidente del Consiglio dei Ministri aveva istituito, con sua direttiva, la "Giornata Nazionale della Musica" rivolgendosi alle bande musicali, da celebrarsi annualmente ogni terza domenica del mese di maggio." Continua de Martino: "Dal censimento da poco compiuto ad opera di STAR ITALIA CISL è emerso che in Italia esistono circa 4500 bande musicali; occupano un ruolo importante nel tenere in vita l'insegnamento di molti strumenti musicali a fiato e a percussione nei Conservatori di Musica.

Quindi per salvaguardare le bande musicali ho deciso di dedicare l'edizione 2013 ai complessi bandistici, ricca realtà nazionale, per scuotere le istituzioni e per ribadire che queste realtà vanno protette e tutelate. Nella sola Regione Puglia si è concluso un altro censimento con la pubblicazione di un interessante volume "Archivi Musicali in Puglia. Tutela e valorizzazione" di Mariapina Mascolo, Quaderni della Soprintendenza Archivistica per la Puglia (Bari 2012) che sarà presentato al Foggia Jazz con Maria Carolina Nardella (Soprintendente Archivistico per la Puglia)", conclude Rino de Martino. Dunque su 258 Comuni esistenti nella Regione, esistono 100 Gruppi Bandistici ed è da questo dato straordinario che è nata l'idea di realizzare, per la prima volta, un mega raduno delle bande: "Parade Of The Bands". Un ricco carosello di bande che ha caratterizzato la 34ª edizione del Foggia Jazz Festival; per la prima volta Monte Sant'Angelo ha ospitato diverse realtà bandistiche che si sono messe in gioco attraverso la contaminazione e l'improvvisazione jazzistica in un tripudio di strumenti musicali che renderanno l'atmosfera densa di emozioni e suggestioni.

Un'edizione fresca e innovativa che attraverso le Orchestre Bandistiche sicuramente strizza l'occhio al passato, pur rimanendo nella contemporaneità delle scelte stilistiche, con grande spirito di contaminazione fra tradizione e innovazione.

## Concerto "Lucera dei colori"

Lucera. E' ripresa sabato 5 ottobre la 30esima stagione concertistica dell'Associazione Amici della Musica "Giovanni Paisiello" di Lucera.

Dopo la consueta pausa estiva, la Sala di Via Bozzini è pronta a ospitare gli altri eventi che completano il cartellone della speciale rassegna celebrativa intitolata "Ricominco da trenta" e studiata per dare risalto a un personaggio, un evento o una forma d'arte legati all'associazione Paisiello e, contemporaneamente, alla città che ne ospita da sei lustri l'attività. E proprio a quest'ultima è dedicato il prossimo concerto che si intitola "Lucera dei

colori: dipinti e natura".

L'appuntamento si innesta nella politica di valorizzazione delle migliori risorse artistiche del territorio perseguita dal presidente del sodalizio, Elvira Calabria, e dal direttore artistico Francesco Mastromatteo. Sabato sera, infatti, si esibiranno due giovanissimi musicisti (entrambi quindicenni) dallo straordinario talento: il sassofonista Marco Mancini e il pianista Francesco Sentuti.

Nel dicembre del 2012 il duo Mancini-Sentuti si è esibito in RAI nella rassegna per giovani talenti dei Conservatori italiani ed è stato finalista con menzione specia-

le al Concorso Società Umanitaria 2012 Milano.

Marco Mancini talento pressoché unico nel panorama sassofonistico internazionale, ha già incamerato una serie considerevole di primi premi assoluti in concorsi nazionali e internazionali (oltre 20). Musicista già di grande maturità e spiccata personalità, viene spesso invitato ad esibirsi sia come solista che in formazione orchestrali ed ensemble.

Anche Francesco Sentuti, stella nascente del pianoforte, vanta primi premi in concorsi nazionali ed importanti esibizioni sia da solista che in varie formazioni cameristiche e si distingue per una straordinaria versatilità nel repertorio affrontato.

Sabato il duo ha proposto un programma denso e di altissimo virtuosismo strumentale e cameristico che si è aperto con "Fantaisie sur un thème original" di Jules Demersseman, quindi è passato a "Divertimento" di Roger Boutry, "Brilliance" di Ida Gotkovsky, "Valse Vanité" di Rudy Wiedoeft, "Scaramouche" di Darius Milhaud, "Meditango" e "Ave Maria" di Astor Piazzolla, per chiudersi con "Pequena czarda" di Pedro Iturralde.



## Il Monumento al Ferroviere è da recuperare a Foggia

Foggia. Arrugginito, come il ricordo dei valori che Foggia sta perdendo. Il Monumento al Ferroviere, eretto nel 1985 dall'allora Amministrazione Comunale, è oramai un ammasso di ferraglia arrugginita, dimenticato non solo in un parco pubblico – la Villa Comunale, dove è collocato perlopiù alla fine, ma anche da chi doveva e dovrebbe provvedere al suo valore e alla sua ristrutturazione oltre che alla messa in sicurezza.

Foggia era il secondo nodo ferroviario d'Italia e ora, oltre a essere una stazione di provincia dove i principali treni provenienti dai vari capoluoghi dello stivale non fermano più, ha ceduto la sua importanza strategica a una stazione di borgata dove Cervaro vedrà sfilare e stazionare treni ad alta velocità. "Soluzione strategica" è stata definita la scelta di Borgo Cervaro, quand'invece e con opportune soluzioni economiche non obbligate da Trenitalia si poteva pretendere la centralità della stazione foggiana con adeguate soluzioni infrastrutturali.

Come detto, il Monumento al Ferroviere era il simbolo di generazioni che nel Genio Ferroviere trovarono lavoro e valori, quegli stimoli per dire «Sono di Foggia e faccio il ferroviere». Come cita la stele monumentale di fianco alla locomotiva costruita nel 1915 nelle gloriose officine Breda di Milano "La Civica Amministrazione al Ferroviere foggiano, distintiva presenza

nella vita nella tradizione e nella storia della città con una testimonianza assidua e nobile di dedizione completa nel lavoro fino all'erosione – anno 1985", il monumento era quel simbolo che doveva contraddistinguere Foggia dalle altre città, portando con sé quei valori di chi eroicamente ha svolto il lavoro del ferroviere particolarmente durante il secondo conflitto mondiale. Non a caso la stazione di Foggia fu la più bombardata dagli americani e i ferrovieri si distinsero per la loro capacità di continuare il loro lavoro. Un gesto eroico che, sommato alle circa 22mila vittime civili foggiane, fanno di Foggia una città premiata con la Medaglia d'Oro al Valor Civile, oltre che Militare. Non dimentichiamolo poiché sono valori ottenuti col sangue innocente dei nostri concittadini.

Oggi quella locomotiva giace sprovvista di attenzioni. E' diventata casa per i senza tetto e toilette a cielo aperto. Una locomotiva arrugginita, corrosa dal tempo e dall'incuria dei nostri amministratori. E' quello scempio urbano che ci fa porre domande sul futuro di altri monumenti. E' lo scempio alla cultura, alla storia di Foggia, ai suoi valori e direi anche alle vittime che si sono immolate in nome di una libertà che nella ferrovia trovavano pane e voglia di vivere.

Il Monumento al Ferroviere, un ammasso di ferraglia che incute paura giacché le lamiere arrugginite sono un pericolo costante per

chi si avvicina. I suoi interni sono labili, presentano fori per l'avanzare della corrosione e non mi meraviglierei se un giorno la trovassimo con la pancia a terra. Urge dapprima una messa in sicurezza di tutta la struttura ferruginosa e poi una sua ristrutturazione e rivalorizzazione.

Credo che un mea culpa la debbano fare tutti i nostri amministratori che si sono succeduti fino ad oggi; dar colpe solo all'attuale è speculativo poiché il problema è ripetitivo e ben noto.

Nel frattempo quella locomotiva è una brutta copia di quelle presenti nei vari musei italiani. E dire che a Milano nel Museo della Scienza e della Tecnologia hanno dedicato un intero padiglione a queste giganti dell'ingegneria ferroviaria. Noi foggiani non pretendiamo ciò, consci che i padiglioni che abbiamo sono già chiusi in un Ente Fiera divenuto provinciale – tanto per ricordare a qualcuno che le nostre fiere non possono essere più catalogate nazionali, ma un intervento risolutivo per ridare valore e splendore al monumento che merita e con esso chi nel mestiere del ferroviere ha dato la vita e costruito altre vite.

Nico Baratta

### Errata Corrige

Salve! Vorrei segnalarvi un errore nella notizia relativa al Festival della Letteratura Mediterranea 2013 "Dall'ironia alla fantascienza": l'Ufficio stampa dell'Associazione Mediterraneo è cultura è composta da me, Berenice Di Matto, e Francesca Faccilongo, non c'è alcun Domenico Di Matto. Grazie mille.

Berenice Di Matto



## Giulia Vetere Campionessa Regionale sui mt. 1500

Lucera. La giovane atleta Giulia Vetere si è laureata Campionessa Regionale Allieva sui mt. 1500.

L'importantissimo titolo, mai conseguito fino ad ora da una lucerina in atletica leggera, è stato conquistato sulla pista del campo scuola "Bellavista" di Bari nel corso della prima giornata del Campionato Regionale individuale Fidal al termine di una gara bellissima ed avvincente.

Giulia Vetere, infatti, alla sua prima esperienza in assoluto sui mt. 1500 è riuscita ad avere la meglio sulla pluricampionessa regionale Giada Scarano, grazie ad una condotta di gara eccezionale e tatticamente impeccabile.

Comprensibile la gioia incontenibile della forte atleta lucerina, soprattutto quando sul gradino più alto del podio ha ricevuto la medaglia d'oro e la meritata maglietta con la scritta "Campionato Regionale 2013".

La neocampionessa lucerina, poi, nel corso della seconda giornata del Campionato Regionale individuale per poco non è riuscita a bissare il successo dei mt. 1500, giungendo seconda nella

finale dei mt. 800 con il suo primato stagionale sulla distanza.

In precedenza la diciassettenne Giulia Vetere, iscritta con il CUS Foggia, aveva vinto alla grande a San Giovanni Rotondo su un percorso molto impegnativo il Campionato Provinciale Fidal su strada di km. 10 ed era giunta seconda sui mt. 800 a Bari al Campionato Regionale di società.

Da ricordare, inoltre, gli ottimi risultati ottenuti al 7° Memorial

"Colella" di Foggia, al 9° Meeting Nazionale di Teramo, alla 20° Notturba di Scerne di Pineto, al 13° Meeting Nazionale di Giulianova, alla 4° Maratonina del mare di Campomarino, al 5° Giro delle 7 Chiese di San Bartolomeo in Galdo e alla 1° New Strasiponto.

Il prossimo appuntamento per la neocampionessa regionale Giulia Vetere è la gara regionale Stadion 192, che avrà luogo il 12 ottobre presso il campo scuola "Mondelli" di Foggia.,



## X Giornata degli Amici dei Musei

Foggia. Domenica 6 ottobre, in occasione della X Giornata degli Amici dei Musei gli studiosi Lucia Lopriore e Carmine de Leo Presidente Associazione Amici Museo Civico hanno illustrato i manufatti conservati nelle sale del Museo di Foggia, che rappresenta un po' il cuore antico della nostra città, con ipogei, iscrizioni, stemmi gentilizi, portali e tante altre interessanti testimonianze storiche di Foggia e del suo territorio.

Quest'anno siamo arrivati alla X° edizione della Giornata nazionale della FIDAM - Federazione Italiana degli Amici dei Musei, un traguardo molto importante, dedicato quest'anno alla "Identità del Museo" e che vede, anche per l'importanza del tema trattato, l'Alto Patrocinio del Presidente della Repubblica ed il patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali. Come ha annotato di recente lo stesso presidente nazionale della Federazione Italiana Amici Musei (FIDAM) Mauro Del Corso: "il nostro patrimonio culturale, lo abbiamo sempre - e tra i primi - sostenuto, è segno forte di consapevolezza, di coscienza civica e civile. Testimone di appartenenza profonda ad una terra, una città, la loro storia e cultura, che sono le nostre, quelle di ciascuno di noi".

Alla FIDAM aderisce anche l'Associazione Amici del Museo Civico di Foggia, che, onorata dell'Alto Patrocinio del Presiden-

te della Repubblica e del Ministero Beni e Attività Culturali, ha voluto quindi testimoniare con la programmazione di questa visita guidata alle suggestive sale del Lapidarium del Museo un fil rouge identitario delle nostre realtà storiche, una serie di testimonianze che fanno palpitare il cuore antico della nostra città e del suo territorio e ci accompagnano attraverso la visione dei vari manufatti conservati in un viaggio a ritroso nel tempo, per scoprire, attraverso l'identità del nostro Museo Civico, le vicende storiche della nostra terra confrontarci con il futuro della città in cui viviamo, per coniugare quanto scrisse Carlo Levi: "Il futuro ha un cuore antico".

E' proprio la ricerca di questo cuore, di quest'anima, di questa identità, che il volontariato culturale degli Amici del Museo vuole tradurre e far conoscere alla cittadinanza, dando sempre maggior visibilità alla sua storia ed ai preziosi manufatti del passato che il Museo Civico conserva presso le sale del Lapidarium. Queste sale, facevano già parte dell'antico complesso municipale della città di Foggia fino agli ultimi anni dell'Ottocento, quando a causa di un incendio scoppiato nel corso di una rivolta per l'aumento del prezzo del pane avvenuta nel 1898, che danneggiò fortemente gli uffici comunali, furono trasferiti presso l'antico convento di Santa Chiara.

Presso l'antica sede, che appare già disegnata in una pianta della città di Foggia realizzata verso la fine del Cinquecento, che si conserva presso la Biblioteca Angelica di Roma, restarono alcuni antichi manufatti lapidei che formavano una specie di piccolo Antiquarium.

Col tempo, gli uffici del vecchio Municipio furono restaurati ed abiti a sede della Pretura di Foggia, nel dopoguerra, distrutto dai bombardamenti il vecchio Museo delle Tradizioni Popolari, che era situato nella corte dell'antico convento di San Gaetano, sul retro dell'attuale Conservatorio U. Giordano, i locali dell'ex Municipio furono definitivamente adibiti a Museo Civico e nelle sale terranee del Lapidarium furono raccolte significative testimonianze della nostra storia attraverso un percorso che ammalia il visitatore con la visione di interessanti ed originali reperti, provenienti in parte anche da chiese e palazzi gentilizi ormai scomparsi e, pertanto, ancora più preziosi, per farci conoscere il nostro passato e l'immagine di Foggia nei secoli scorsi.

In occasione della visita al Lapidarium, ai nuovi soci sono state distribuite gratuitamente copie dei volumi pubblicati dall'Associazione.

**Presidente Amici Museo Civico di Foggia  
Carmine de Leo**

Teatro Studio Uno

## Stagione 2013/2014

Roma. Per la stagione 2013-2014, il Teatro Studio Uno si conferma la Casa Romana del Teatro Indipendente, ospitando da ottobre a giugno le più interessanti esperienze della scena off, da Manuela Cherubini a Francesca Staasch da Giorgio Marchesi a Patrizia Schiavo, dal Teatro Magro di Mantova, agli spettacoli più apprezzati del Fringe Festival capitolino...tra ospiti d'eccellenza, eventi unici e vere e proprie residenze artistiche.

Diretto per il quinto anno dall'Associazione Culturale "La Cattiva Strada", lo spazio che ha ridato vita a un quartiere come quello di Tor Pignattara, attirando e interessando un pubblico sempre più attento, conferma così la sua politica di promozione e diffusione delle realtà innovative della Capitale proponendo i lavori di oltre 20 compagnie e affiancando realtà già consolidate a gruppi di nuova formazione. Una programmazione attenta alla nuova drammaturgia e alle scritture originali alla ricerca di un linguaggio innovativo e di sperimentazione che possa rilanciare e arricchire la scena contemporanea.

Una mission all'insegna della qualità e di scelte di valore, che negli anni hanno confermato, attraverso le presenze in sala, la voglia del pubblico capitolino di confrontarsi con spettacoli originali, unici nel loro genere e mai scontati, facendosi fucina di proposte innovative nella scena romana, e non solo.

La Stagione Teatrale si apre il 10 ottobre con "Incepe" della compagnia Amaranta/Ormafluens, uno spettacolo performance che offre uno sguardo ironico sul tema dell'immigrazione attraverso "una rappresentazione che evidenzia le contraddizioni che il nostro Paese, nei decenni passati, ha finito col trasmettere e diffondere nel resto del mondo" (Periodico Italiano), vincitore di "Teatri di Sabbia" 2012 e semifinalista al Roma Fringe Festival 2013. Per il secondo anno, il Teatro Studio Uno continua la sua collaborazione con il Roma Fringe Festival con il quale prosegue l'impegno nella promozione delle realtà più interessanti della scena Off. Direttamente dall'edizione 2013, oltre ad Incepe, andrà in scena anche lo spettacolo vincitore del Premio della Critica Periodico Italiano Magazine, "Manuale Distruzione" della compagnia barese Fatti D'Arte che il 9 al 10 novembre presenterà con doppio spettacolo insieme all'inedito "Tutto sui tacchi di tutti". Nuova produzione invece, per la Compagnia Arcadia delle 18 lune finalista 2013 al Roma Fringe Festival che presenta dal 28 febbraio al 9 marzo "Stazione di transito" in cui il luogo di passaggio per eccellenza, diventa metafora di una società in perenne movimento alla ricerca della sua identità.

Tra le proposte in stagione, ritorna dopo il successo dello scorso anno una delle Produzioni de La Cattiva Strada "Li Sordi" dal 29 ottobre al 3 novembre con la regia di Marco Zordan, spaccato di una Roma anni cinquanta dove il suono fruscante delle banconote "fa-

cili" anima la folle corsa di una compagnia di spiantati alla ricerca di un effimero benessere, "un intreccio complesso, talmente concatenato da non lasciare buchi alla noia" (Persinsala).

Novità assoluta di quest'anno sarà il progetto indipendente di Performing Arts "Radicanto", un originale lavoro sulle interconnessioni artistiche, scadenza in cinque eventi speciali nel corso di tutta la stagione. Primo appuntamento l'1 e 2 ottobre con Confidence Concerto di e con Francesco Leineri, straordinario giovane compositore palermitano ideatore e organizzatore del progetto, che duetterà a turno nelle singole serate con Sergio Schifano, chitarrista (18 dicembre), Elisa Galluci, attrice (26 febbraio), Francesco Gusella, pittore (30 aprile), e Francesco Crapanzano, film maker (14 giugno).

Asse portante della Stagione saranno le Residenze Temporanee, un progetto riservato alla produzione di sei spettacoli Site Specific che vede protagoniste 6 compagnie selezionate nella creazione di un proprio lavoro originale pensato e sviluppato per lo spazio del teatro Studio Uno.

La Prima residenza sarà "Criminal" della compagnia Pricopompo Teatro, con la regia di Manuela Cherubini che porterà in scena dal 19 gennaio al 1 dicembre una commedia noir sul desiderio privo di implicazioni sentimentali, unico riferimento dei personaggi, unica relazione, la cui soddisfazione ne influenza le scelte e determina le azioni.

In scena dal 14 al 26 gennaio "Le Elettra", regia di Francesca Staasch, studio sul mito e sui diversi modi di essere Elettra, un personaggio logorato nell'attesa, martoriato nell'impotenza dell'azione, maschile e femminile, che induce alla carneficina, che si trafigge verso la salvezza.

Un'indagine sulle infinite possibilità di scelta dell'uomo e sulle vicissitudini che ne condizionano l'esistenza e ne trasformano minuto dopo minuto il destino è il tema di "UnDiVERSO" in scena dall'11 al 23 febbraio con la regia di Francesca Romana Verzaro.

Dall'11 al 23 marzo la Compagnia Produzioni Nostrane presenta "In principio fu D.M." regia di Giovan Bartolo Botta, cinico e dissacrante affresco di un'agenzia di spettacolo dove ogni giorno può essere l'ultimo.

La compagnia DoveCome Quando dal 1 al 13 aprile con "Doris Every Day", regia di Pietro Dattola, esplora il difficile rapporto tra la cura del proprio corpo e se stessi, ossessione che trasforma ogni sogno di perfezione in incubo, inadeguatezza e senso di colpa Infine la Compagnia Teatrino del Grano e Arteattiva portano in scena dal 1 all'11 maggio "Nuovi mondi" regia di Yamila Suarez Filgueira, un viaggio onirico di due personaggi che incontrano i loro doppi, due puppets, raccontando in chiave comica ed ironia la solitudine dell'individuo e la sua inadeguatezza in questo mondo.